



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3306 del 10/12/2020

Prot. n° 2020/345376 del 17/11/2020

Ditta Proponente: NEXTENERGY SRL

Oggetto: Realizzazione impianto fotovoltaico su ex-cava per una potenza di 7718,34 kw nel Comune di Atri

Comune di Intervento: Atri (TE)

Tipo procedimento: Riscontro Giudizio VIA n. 3281 del 13/11/2020

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo dott. Alessandro Venieri (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria Allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla NEXTENERGY SRL per l'intervento avente per oggetto: Realizzazione impianto fotovoltaico su ex-cava per una potenza di 7718,34 kw nel Comune di Atri

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Viste le richieste di audizioni acquisite in atti al prot. 439455, 439473, 439484 del 09/12/2020 e prot. n. 439650 del 10/12/2020 e sentite le relative audizioni;

Chiarito che se da un lato occorre favorire la diffusione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, la valutazione della loro localizzazione deve essere effettuata **caso per caso**. Nel rispetto dei dettami del D. Lgs. 387/2003 e di quanto previsto dal D. M. 10 settembre 2010, la Regione Abruzzo, con le Linee Guida regionali, ha inteso proporre un elemento di accelerazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi per tali impianti, pertanto il distaccarsi da tali indicazioni comporta la necessità che il progetto sia valutato nell'appropriata sede istruttoria in cui, tra l'altro, verificare la compatibilità della localizzazione dell'impianto con le peculiari esigenze legate alla vocazione del territorio;

Nel caso specifico si segnala l'importanza del territorio coinvolto in ragione della sua estensione (10 ha), il valore ambientale del sito prossimo al fiume Vomano, la presenza di un'area vulnerabile anche per la prossimità al punto di restituzione di un impianto idroelettrico, la presenza di altri campi fotovoltaici contigui, la prossimità dell'impianto a recettori abitativi (25m), l'utilizzo del fiume Vomano da parte di specie ornitiche, anche di specie in Allegato I alla Direttiva Uccelli o migratorie, l'insistenza di parte delle strutture previste all'interno delle fasce di 50 m dal fiume (cabina di consegna e sostegno per la partenza del cavo aereo, cabina utente, locale O&M, parti di n° 14 tracker fotovoltaici, parte della recinzione, fascia verde perimetrale e cancello ingresso impianto, parte della viabilità, cavidotti interrati e sistema videosorveglianza).

In particolare, sebbene tra i criteri generali da valutare positivamente secondo il DM 10 settembre 2010 rientri proprio il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche tra cui le cave, il decreto non stabilisce che gli impianti in oggetto debbano ricoprire l'intera superficie oggetto di cavazione.

Ribadendo, inoltre, che per le finalità poste alla base dell'art. 80 "Tutela delle coste" della L.R.18/83 e ss. mm. e ii. recante "*Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo*", la realizzazione di opere in tali aree va considerato come eccezionale e giustificabile dall'impossibilità di dislocarle in altri luoghi senza comprometterne la funzionalità e il servizio pubblico che forniscono, tanto più che un impianto fotovoltaico, per sua natura, può essere traslato senza compromettere il servizio di distribuzione di energia elettrica che fornisce.

Ritenendo, infine, di dover applicare in virtù della delicatezza del contesto ambientale, come sopra descritto, il Principio di Precauzione,

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO





GIUNTA REGIONALE

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A.

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono interamente richiamate.

In alternativa il proponente potrà proseguire la procedura di VA presentando un nuovo progetto rispondente alle indicazioni fornite dal CCR-VIA con Giudizio n.3281 del 12/11/2020, arretrando l'area d'impianto e le strutture correlate secondo i dettami della L.R. 18/83 e ss.mm e ii..

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

Ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Alessandro Venieri (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria
Tecnica**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA
PER UNA POTENZA DI 7718,34 KW COMUNE DI ATRI E ROSETO (TE)**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA PER UNA POTENZA DI 7718,34 KW NEL COMUNE DI ATRI E ROSETO (TE)
Descrizione sintetica del progetto:	IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD INSEGUITORI MONOASSIALI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON SISTEMA DI ACCUMULO (ENERGY STORAGE SYSTEM)
Azienda Proponente:	NEXTENERGY CAPITAL ITALIA S.R.L.

Localizzazione del progetto

Comune:	ATRI e ROSETO
Provincia:	TE
Altri Comuni Interessati:	
Località:	STRACCA
Riferimenti catastali:	Foglio n. 2, particelle 19, 39, 33, 59, 60, 74, 75

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nello S.P.A., nei relativi allegati e nella documentazione integrativa, prodotti e firmati dai diversi tecnici incaricati.

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Breve inquadramento generale del progetto
- III. Integrazioni a seguito del Giudizio CCR VIA n. 3205/20
- IV. Integrazioni a seguito del Giudizio CCR-VIA n. 3281/20

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA PER UNA POTENZA DI
7718,34 KW NEL COMUNE DI ATRI E ROSETO (TE)**

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Boccanera Gianluca
PEC	nextenergycapitalitalia-srl@legalmail.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	ENTROPE SNC, Referente: Forcucci Enrico
PEC	entropesnc@pec.entrope.it

3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Pubblicazione prot. n. 16003 del 21/01/2020 – Prot. n. 6466 del 10/01/2020
---------------------------------------	--

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) è pervenuta la sola nota del Comune di Roseto degli Abruzzi, prot. Reg. n. 31570 del 04/02/2020. Oltre detti termini è pervenuta l'osservazione del Comune di Atri, prot. Reg. n. 189900 del 23/06/2020.

5. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
Comunicazione agli enti	Con pec del 21/01/2020, il Servizio Valutazioni Ambientali comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006.
Richiesta integrazioni	Con nota n. 84844 del 25/03/2020, l'Ufficio ha richiesto integrazioni.
Precedenti Giudizii CCR VIA	Giudizio n. 3205 del 21/07/2020 di rinvio Giudizio n. 3281 del 12/11/20 di rinvio

6. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Con nota n. 99630 del 14/04/2020, la ditta ha risposto alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio con lettera n. 84844 del 25/03/2020	Integrazioni a seguito del Giudizio n. 3205/20
<ul style="list-style-type: none"> Atri_imp06_FRG Atri_imp07_Quadro dei vincoli Atri_imp08_Cumulato Atri_imp09_Layout impianto Atri_imp10_Layout impianto Atri_imp11_Layout Viabilità_cavidotti_cabine Atri_imp12_Layout Tracker Atri_imp13_Particolari Atri_imp14_Sezioni scavo cavidotti Atri_imp14A_Sezioni linea aerea Atri_imp15_Sezione impianto tipo Atri_imp16_Inseguitore Atri_imp17_Cabina consegna Atri_imp18_Cabina utente Atri_imp19_Locale D&M Atri_imp20_Cabina inverter Atri_imp21_Locale accumuli Atri_imp22_Schema unifilare Atri_imp23_Doc foto stato di fatto - impianto Atri_imp23A_Doc foto stato di fatto - cavidotto Atri_imp24_Simulazioni bidimensionali Atri_imp25_Schede tecniche Atri_Rel01_Relazione Tecnica Illustrativa Atri_Rel02_Relazione generale Atri_Rel03_Dismissione e Ripristino Atri_Rel04_Compatibilità Elettromagnetica Atri_Rel05_Abbigliamento Atri_SPA_Studio Preliminare Ambientale Atri_AD01_Relazione prove penetrometriche Atri_AD02_Documentazione ex cave Atri_AD03_Preventivo di connessione Atri_AD04_Certificato destinazione urbanistica Atri_AD05_Elenco enti-pareri Atri_AD06_Dichiarazione disponibilità aree 	<ul style="list-style-type: none"> Riscontro_nota del 25 marzo 2020 	<ul style="list-style-type: none"> Allegato 1 - Parere prot 419 del 30-11-2008 LR 18-83 Allegato 2 - Plan distanza 50 metri LR 18-83 Allegato 3 - Relazione Terre e Rocce da Scavo + analisi Allegato 4 - Relazione Geologica e Idrogeologica Allegato 5 - Misure matrice acqua Allegato 6 - DGR1033_2018 Allegato 7 - Valutazione emissioni polveri Allegato 8 - Valutazione acustica fase di cantiere Allegato 9 - Valutazione acustica fase di esercizio Atri - riscontro giudizio VIA - Controdeduzioni giudizio 3205 del 21-07-20 <p>Integrazioni a seguito del Giudizio n. 3281 del 12/11/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> 201116_Atri_Riscontro giudizio VIA 3281 Controdeduzioni.pdf Allegato 1_Planimetria aggiornata Rev VIA.pdf Allegato 2_Richiesta Integrazioni Prot n. 84844.pdf Allegato 3_Riscontro alla richiesta Integrazioni Prot n. 84844.pdf Allegato 4_Giudizio 3031 del 09/04/2019.pdf





Premessa.

La presente verifica di assoggettabilità riguarda un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), da realizzare nel Comune di Atri (TE), in loc. Stracca, in area ex-cava, per una potenza nominale di 7718,34 kW ed una potenza richiesta in immissione di 5999 kW, alla tensione rete di 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti anche nel Comune di Roseto (TE).

L'area dove sorgerà l'impianto fotovoltaico è relativa ad una ex-cava di ghiaia, di proprietà della ditta Inerti Di Giuseppe Bruno Srl, per la quale sono state concluse le operazioni di risanamento ambientale previste negli atti progettuali autorizzati.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota n. 84844 del 25/03/2020, ha richiesto, così come previsto dalle Linee Guida per l'Installazione di Impianti fotovoltaici a terra, alcuni chiarimenti relativamente al rapporto tra **Area di Impianto ed Area di Intervento**, ed **all'effetto cumulo**, considerando che l'impianto in oggetto occuperà una superficie di 10 ettari.

La ditta, ha risposto a detta richiesta inviando una nota, acquisita al protocollo regionale al n. 99630 del 14/04/2020.

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) è arrivata la sola nota del Comune di Roseto degli Abruzzi, prot. Reg. n. 31570 del 04/02/2020. Oltre detti termini, è pervenuta l'osservazione del Comune di Atri, prot. Reg. n. 189900 del 23/06/2020. La ditta, con nota n. 201902 del 03/07/2020, ha controdedotto a quanto scritto dal Comune di Atri.

In data 21/07/2020 l'intervento in oggetto è stato sottoposto all'esame del CCR VIA che si è espresso con Giudizio 3205, di Rinvio per le motivazioni seguenti:

"In quanto si ritiene, visto quanto espresso in narrativa, che si intende richiamato quale parte integrante e sostanziale, potersi applicare i "criteri dimensionali" di cui alle Linee Guida regionali sull'installazione di impianti fotovoltaici, adeguando corrispondentemente il progetto, salvo che il proponente presenti uno studio corredato con i relativi elaborati progettuali che garantiscano che non vi siano impatti negativi sulla ricarica della falda e che al contempo evitino qualsiasi rischio di contaminazione della stessa.

A tal fine il Comitato ritiene necessario che il proponente:

- 1. predisponga una cartografia catastale con indicazione precisa della distanza tra l'area di impianto ed il demanio fluviale ai fini della verifica del rispetto dell'art. 80, comma 3, della L.R. 18/83;*
- 2. predisponga una Relazione sulle Terre e Rocce da Scavo, ai sensi del D.P.R. 120/17, con la chiara indicazione dei Volumi di materiali di scavo nonché gli esiti della verifica della non contaminazione degli stessi ai sensi dell'All. 4 del D.P.R. 120/17;*
- 3. descriva gli accorgimenti predisposti per tutelare la matrice acqua sotterranea da eventuali inquinamenti sia in fase di cantiere che di esercizio;*
- 4. escluda, lungo il tracciato del cavidotto e nelle aree di impianto, la presenza di siti contaminati (DGR 240/20);*
- 5. descriva con dettaglio le attività di cantiere con la relativa valutazione degli impatti legati all'emissioni di polveri e sonore.*

A seguito del Giudizio n. 3205/20, la ditta, con nota n. 260126/20 del 07/09/2020, ha inviato la documentazione richiesta. **In particolare il proponente ha ritenuto opportuno ribadire quanto già espresso in merito alla conformità dell'intervento in oggetto rispetto alle Linee Guida regionali di cui alla D.G.R. 244/2010.**

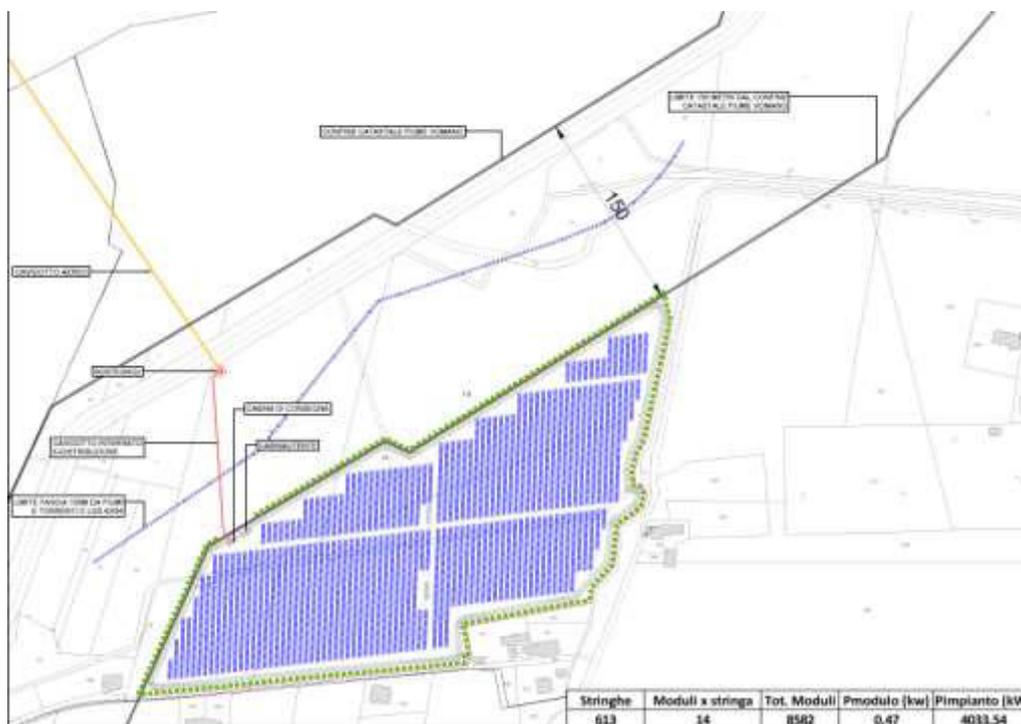




Il CCR VIA, esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta, in data 12/11/20 ha espresso il Giudizio n. 3281 di Rinvio per le seguenti motivazioni: **“Adeguare la documentazione progettuale arretrando l’area di impianto e le strutture correlate secondo i dettami della L.R. 18/1983”**. La ditta con nota n. 345376 del 17/11/20 ha inviato una planimetria aggiornata secondo quanto richiesto dal comitato e le proprie controdeduzioni al Giudizio 3281/20.

INTEGRAZIONI A SEGUITO DEL GIUDIZIO N. 3281/2020

In particolare la ditta ha inviato la seguente planimetria aggiornata secondo le indicazioni del CCR VIA:



ed una nota di controdeduzioni al Giudizio citato nella quale il proponente osserva che:

- il comma 5 dell’art. 80 della L.R. 18/1983 sancisce che “le limitazioni stabilite ai precedenti commi [tra cui la fascia di rispetto ex art. 80, comma 3, che rileva ai fini della presente richiesta] non si applicano nel caso di realizzazione di opere pubbliche, di impianti tecnologici pubblici o di interesse pubblico”;
- l’art. 12 comma 1 del D.Lgs 387/03 recita “le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”;
- il parere (riferimento prot. 419 del 30 novembre 2008) reso dalla Direzione Regionale Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia avente ad oggetto “Impianti fotovoltaici. Parere sulle distanze” conclude in maniera inoppugnabile nel senso della inapplicabilità dell’art. 80 della LR 18/1983 alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Alla luce di quanto sopra non vi sono dubbi che l’impianto fotovoltaico di cui all’oggetto non risulti in contrasto con i criteri di cui all’art. 80 della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii., trovando inequivocabilmente applicazione il citato comma 5 dell’art. 80 della L.R. 18/1983. Pertanto non si comprende e anzi si rivela ingiustificata la richiesta di traslare l’area di impianto e le strutture correlate secondo i dettami della L.R. 18/1983. D’altronde, la delocalizzabilità delle iniziative non è opzione contemplata dalla normativa regionale di riferimento e, in ogni caso e a tutto concedere, dovrebbe comunque sempre essere temperata con la sostenibilità dei relativi costi e





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 19 del D.Lgs. 152/06)
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA PER UNA POTENZA DI
7718,34 KW NEL COMUNE DI ATRI E ROSETO (TE)

l'assenza di pregiudizio per l'iniziativa proposta.

Inoltre, Codesta Spettabile Amministrazione ha già nel recente passato considerato il contrasto con i criteri cui all'art. 80 della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii. in una "Comunicazione di richiesta integrazioni" (Richiesta integrazioni Prot n. 6469/19 del 09/01/2019) relativa alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) di un progetto per realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su ex-cava di potenza pari a 998,4 kW nel Comune di Rosciano. Tuttavia in quel caso, del tutto assimilabile al progetto promosso dalla scrivente (a nulla rileverebbe infatti in tema di rispetto delle distanze "lineari" di cui alla L.R. 18/1983, la diversa estensione del progetto situato nel Comune di Rosciano, anche in virtù del cumulo con altri 5 progetti già realizzati ai quali quest'ultimo sarebbe adiacente), nulla è stato eccepito in merito alla richiamata applicazione del comma 5 dell'art. 80 della L.R. 18/1983 (Allegato 3 - Riscontro alla richiesta integrazioni Prot n. 6469/19 del 09/01/2019) da parte del CCR VIA che ha quindi emesso in data 9/04/2019 parere favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. accogliendo le osservazioni della Blusolar Uno S.r.l. (Allegato, Giudizio n. 3031 del 09/04/2019).

Si rappresenta in proposito, che il legislatore nazionale ha attribuito alle Regioni la facoltà di individuare le aree non idonee all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e codesta spettabile Regione ha già esaurito tale delega di funzioni, individuando le esclusioni all'interno delle proprie linee guida per il fotovoltaico (DGR 244 del 2010). Attraverso tale provvedimento, al capitolo 5.2.2, la Regione Abruzzo ha puntualmente identificato le aree non idonee. Si noti che nel testo della DGR 244 nulla viene detto in merito alla LR 18/1983 che già alla data di adozione delle citate linee guida prevedeva limitazioni, evidentemente perché non riferibile agli impianti da fonte rinnovabile.

La scelta dunque di opporre al progetto in oggetto una limitazione nuova oggi, non giustificata neppure dalla ratio della norma a tal fine invocata, viola il regime delle competenze assegnate dallo Stato alle Regioni e termina per favorire la definizione di "nuove aree non idonee", in aperta violazione con l'art. 12, comma 10, del D. Lgs. 387/2003 e con il D.M. 10 settembre 2010 che vi dà attuazione.

Si segnala, infine, che sempre a livello di normativa nazionale l'area di ubicazione dell'intervento proposto rientra fra quelle maggiormente favorite, atteso che il DL 76/2020, convertito con L. 120/2020, all'art. 56, comma 8-bis prevede che le limitazioni agli incentivi per impianti collocati in area agricola non si applichino "agli impianti solari fotovoltaici da realizzare [...] su cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento per le quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio nel rispetto delle norme regionali vigenti". Pertanto, anche alla luce di questo dato, le perplessità manifestate Codesta Spettabile Amministrazione - peraltro discendenti da una normativa regionale di carattere urbanistico e non ambientale - si palesano irragionevoli e immotivate.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio Dott. Pierluigi Centore

